

POLITICA 2.0 Economia & Società

di Lina Palmerini

Se al Cavaliere conviene un tiepido no

► pagina 14

I vantaggi per il Cavaliere di un tiepido «no» alle riforme di Renzi

POLITICA 2.0

Economia & Società

di Lina Palmerini



90

I parlamentari di Forza Italia

Da inizio legislatura un centinaio di deputati e senatori ha lasciato il gruppo di Berlusconi

Un piede dentro. Silvio Berlusconi ha aperto la porta di Forza Italia a Stefano Parisi, accolto il suo contributo “tecnico” spiegandolo ai commensali. Certo non ha enfatizzato il lato politico della sua auto-candidatura ma gli ha dato strada. Nel vertice di ieri ad Arcore, il primo dopo l'intervento e la convalescenza, il Cavaliere ha ascoltato i malumori di alcuni dei colonnelli ma li ha solo parzialmente rassicurati. Perché continua ad avere in mente la figura di un ricostruttore-manager che rimetta in sesto il partito e ritiene che nessuno dei big sia in grado di ricoprire. Quello che accadrà davvero si vedrà nei prossimi mesi e molto dipenderà anche dalle mosse e dalla scelta di Parisi. Di fatto è un ingresso anche se manca il tappeto rosso e il posto a tavola è da definire. Ma è contro questa insidia che nel partito ci si muoverà nelle prossime settimane e mesi.

Naturalmente ieri il summit è stato monopolizzato dalla novità di Parisi ma questo trascina con sé una serie di conseguenze politiche, prima di tutto sulla linea di Forza Italia. Alcuni dei presenti raccontavano che Berlusconi non si è soffermato sul referendum. Ha lasciato parlare Renato Brunetta che immagina una ripartenza degli azzurri proprio dai comitati del no, da un coinvolgimento che parte dal basso per arrivare al bersaglio grosso di mandare a casa Renzi. Dal Cavaliere sembra non sia arrivato alcun commento netto o articolato, alcun discorso, sostanzialmente ha sorvolato. È vero che nel comunicato ufficiale – letto dallo stesso Cavaliere – si conferma la battaglia contro la riforma costituzionale ma qualche margine di ambiguità continua a restare. E fa pensare che nell'entourage del Cavaliere si conti-

nuino a valutare bene gli effetti collaterali della vittoria dei “no” e dei “sì”. Dal punto di vista aziendale e politico.

E qualche spunto il vertice di ieri potrebbe darlo. Perché l'impressione è che al Cavaliere non sfugga come una schiacciante vittoria dei “no” gli convenga fino a un certo punto. Perché sarebbe letta come una affermazione soprattutto dei 5 Stelle e di Salvini, cioè di quel fronte “anti” che in Italia trova in Grillo e nella Lega la sua declinazione naturale. Molto più che una sua vittoria sarebbe un trofeo del giovane leader del Carroccio e lancerebbe la corsa del candidato premier dei 5 Stelle Di Maio. Insomma, sarebbe una prova di leadership vinta da altri più che da lui. E il Cavaliere verrebbe “risucchiato” dalla forza di gravità di Salvini su una linea che non gli è mai stata congeniale.

Per questo la sensazione è che una vittoria ma solo di misura dei no lo metterebbe nella condizione per lui ideale. Quella di aver dato un colpo a Renzi - e quindi costringerlo a trattare - e contemporaneamente non vedere la marcia trionfale dei populismi da cui sarebbe danneggiato dal punto di vista aziendale e politico. E dunque un “tiepido” no è il posizionamento che più favorisce questo scenario. Non punta i cannoni contro il premier - anche quelli televisivi - ma non cede sulla linea della contrarietà alle riforme. Tiene il punto ma senza caricare le “armi” di cui dispone.

Anche perché non può essere nemmeno la vittoria del sì lo scenario congeniale per il Cavaliere. Un premier rafforzato lo terrebbe ancora ai margini, in una posizione da cui vuole riscattarsi per ritrovare la centralità che ebbe ai tempi del Nazareno. E in fondo lo scenario che prefigurava Parisi nell'intervista a “La Stampa” - anche se non è piaciuta molto a Berlusconi - era quella di una piccola vittoria del “no” che consentirebbe a Renzi di restare al Governo - come dice espressamente il manager - ma che gli imporrebbe di aprire una trattativa nuova con Forza Italia sulle riforme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

